



ARS TOSCANA
agenzia regionale di sanità

Regione Toscana



Rapporto sui casi di infezione da SARS-CoV-2 in Toscana

Rapporto
10 giugno 2020

Rapporto sui casi di infezione da SARS-CoV-2 registrati in Toscana e digitalizzati sulla piattaforma ISS

La situazione regionale alle ore 8 del 10 giugno 2020

A cura di Miriam Levi (ASL Toscana Centro), Francesco Innocenti e Fabio Voller (ARS Toscana), sui casi diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale come positivi per SARS-CoV-2 registrati dai tre Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL Nord-ovest, ASL Centro e ASL Sud-est.

Complessivamente, sulla piattaforma dell'Istituto superiore di sanità (ISS), sono state registrate 9.917 infezioni da SARS-CoV-2 sulla base dei dati raccolti dai servizi di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione in Toscana. I dati sono aggiornati quotidianamente, ma alcune informazioni richiedono qualche giorno per il loro inserimento, per tale motivo non concordano completamente con quanto riportato attraverso il flusso informativo della Protezione civile e del Ministero della Salute, disponibile al link <https://github.com/pcm-dpc/COVID-19>, in cui i dati sono riportati in forma aggregata.

Questa banca dati ha il pregio di arricchire in modo significativo la caratterizzazione di coloro che hanno contratto il virus ed a cui è stata rilevata la positività certificata da un laboratorio di analisi.

In Tabella 1 il numero di casi presenti il giorno 10 giugno alle ore 8 nella piattaforma ISS è messo a confronto con il numero di casi pubblicati il 9 giugno dalla Protezione civile (10.145 infezioni totali): rispetto ai dati della Protezione civile la copertura offerta dalla piattaforma ISS è al 97,8%. Nelle aree sub-regionali è al 97,1% per l'ASL Toscana Centro, al 96,3% per l'ASL Toscana Nord-ovest ed al 95,7% per l'ASL Toscana Sud-est. Questi dati servono quindi a dare un'interpretazione sommaria di alcune caratteristiche socio-anagrafiche e cliniche dei casi: la qualità della compilazione delle schede è molto diversa a seconda delle variabili in considerazione, i confronti con gli stessi dati trasmessi da Regione Toscana alla Protezione civile talvolta possono non corrispondere.

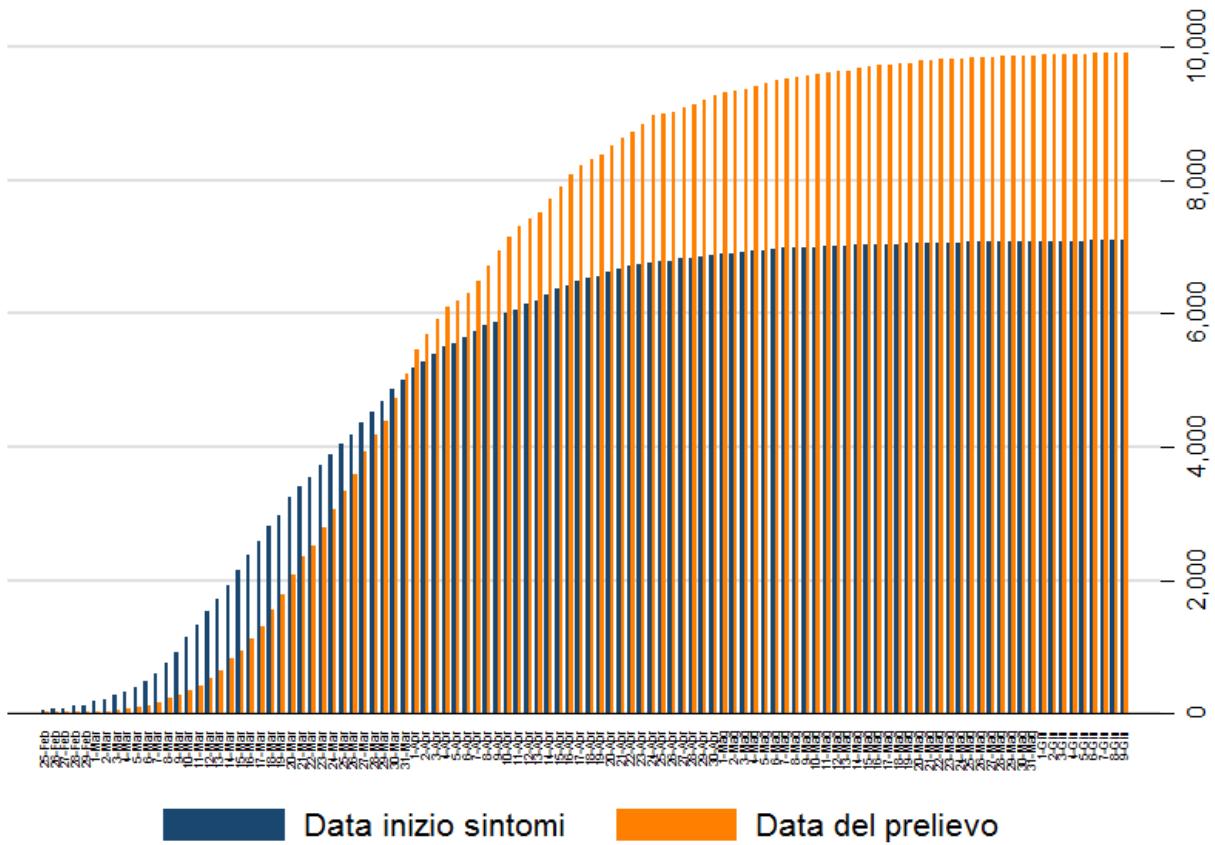
Tabella 1 - Numero di casi presenti il 10 giugno alle ore 8 nella piattaforma ISS e numero di casi pubblicati il giorno precedente dalla Protezione civile per ASL di domicilio

ASL di domicilio	Piattaforma ISS	Protezione civile	Differenza	% copertura ISS
ASL Centro	4.595	4.732	-137	97,1
ASL Nord-ovest	3.722	3.867	-145	96,3
ASL Sud-est	1.479	1.546	-67	95,7
Fuori regione	119			
Mancante	2	0	2	
TOTALE	9.917	10.145	-228	97,8

La Figura 1 mostra l'andamento dei casi COVID-19 per data di prelievo (effettuazione del tampone) e per data di inizio sintomi. Si evidenzia come dal 31 marzo il numero cumulato delle persone con diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 superi quello dei casi sintomatici, la cui velocità di crescita è stata decisamente più lenta a partire da quella data. Ciò è coerente con l'aumentata capacità di individuare casi asintomatici o paucisintomatici rispetto alla fase iniziale dell'epidemia.

La Figura 1 mostra inoltre una tendenza delle due curve ad "appiattirsi" nell'ultimo periodo di analisi, indicazione di una riduzione del numero di casi di malattia. A fronte di 99 casi diagnosticati in Toscana nella settimana 18-24 maggio, nella prima settimana di giugno i casi sono stati invece 36, rivelando una riduzione del 63,6%.

Figura 1 - Numero di infezioni da SARS-CoV-2 per data del prelievo (N=9.917 soggetti per i quali è disponibile l'informazione) e data di inizio sintomi (N=7.095 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



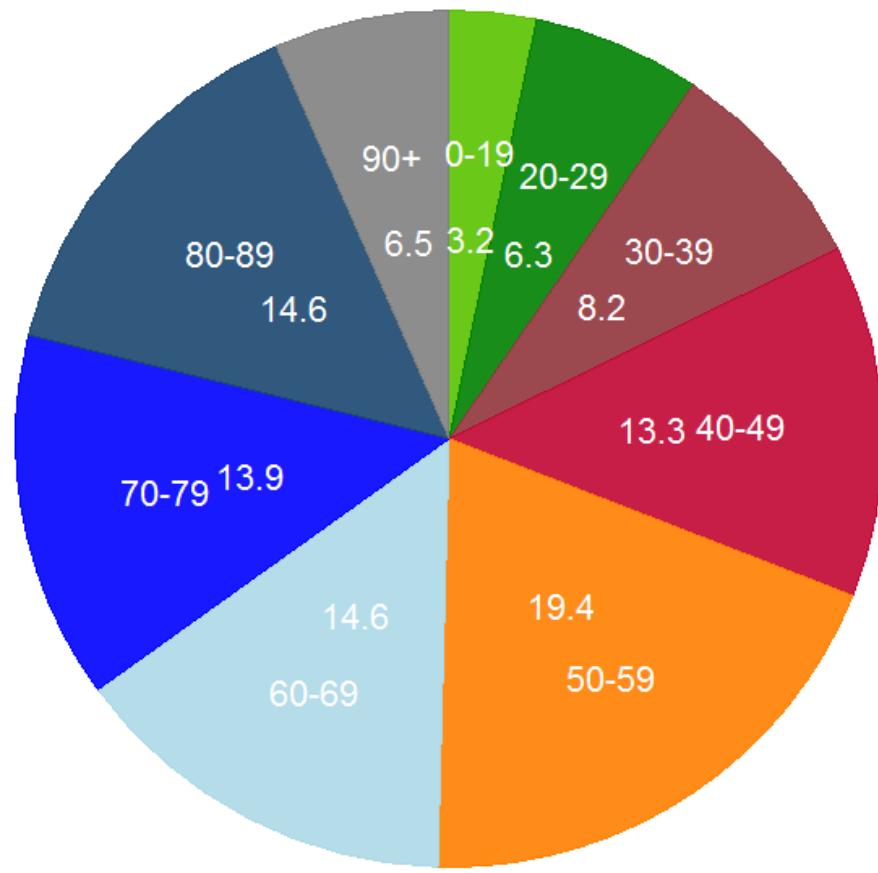
I maschi sono 4.486, pari al 45,2% dei casi totali, valore allineato a quello nazionale (45,8%)¹.

L'età mediana dei casi è di 59 anni (60 negli uomini e 59 nelle donne), lievemente più bassa del valore nazionale di 61 anni.

La fascia di età in cui complessivamente si osserva la maggior parte dei casi (Figura 2) è quella dei 50-59enni (19,4% dei casi di SARS-CoV-2), seguita da quella dei 60-69enni e da quella degli 80-89enni (entrambe al 14,6%). Nella fascia di età 0-19 è stato rilevato appena il 3,2% dei casi totali.

¹ https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Infografica_8giugno%20ITA.pdf

Figura 2 - Percentuale delle infezioni da SARS-CoV-2 per classe di età (N=9.913 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



Sotto i 60 anni la prevalenza dell'infezione è maggiore nelle femmine, tra i 60 e i 79 anni i casi sono di più tra i maschi e dopo gli 80 anni nuovamente tra le femmine (Tabella 2). Queste differenze sono in parte legate alla distribuzione demografica per genere.

Tabella 2 - Numero di casi positivi al SARS-CoV-2 per classe di età decennale e genere (N=9.913 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Classe di età	Maschi		Femmine		Totale
	N	%	N	%	
0-19	150	46,7	171	53,3	321
20-29	274	44,1	348	55,9	622
30-39	345	42,6	464	57,4	809
40-49	548	41,5	772	58,5	1.320
50-59	890	46,2	1035	53,8	1.925
60-69	818	56,4	633	43,6	1.451
70-79	714	51,9	661	48,1	1.375
80-89	612	42,4	832	57,6	1.444
90+	133	20,6	513	79,4	646
TOTALE	4.484	45,2	5.429	54,8	9.913

La Tabella 3, infatti, mostra che i tassi di positività a SARS-CoV-2 espressi per 100.000 abitanti per fascia di età e genere sono sistematicamente più elevati nei maschi tra i 60 e gli 89 anni. Dopo i 90 anni, la proporzione è più elevata tra le donne.

Tabella 3 - Tassi di positività a SARS-CoV-2 per 100.000 abitanti per classe di età decennale e genere (N=9.913 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Classe di età	Maschi	Femmine	Totale
0-19	46,4	56,5	51,3
20-29	153,5	210,8	181,0
30-39	167,1	223,0	195,1
40-49	193,1	264,5	229,3
50-59	313,6	347,0	330,7
60-69	372,3	260,3	313,5
70-79	381,2	296,2	335,0
80-89	603,6	543,7	567,5
90+	811,1	1.179,5	1.078,6
TOTALE	249,1	281,6	265,9

Escludendo gli operatori sanitari, per 4.525 casi di infezione da SARS-CoV-2 è presente l'informazione relativa al luogo del contagio. In base ai dati registrati risulta che per il 42,9% dei casi il contagio è avvenuto in famiglia (Tabella 4), per il 31,7% in una residenza sanitaria assistenziale, e per il 4,2% in una struttura ospedaliera; il contagio è avvenuto invece sul luogo di lavoro per il 6,2% dei casi. L'informazione relativa al luogo del contagio è presente anche per il 74,7% degli operatori sanitari; per 36,3% di questi il contagio è avvenuto in una residenza sanitaria assistenziale, per il 26,9% è stato genericamente indicato il “luogo di lavoro”, quasi uno su quattro in una struttura ospedaliera, mentre per il 5,8% in famiglia.

Tabella 4 - Luogo in cui è presumibilmente avvenuto il contagio per operatori sanitari (a destra) (N=1.226 operatori sanitari per i quali è disponibile l'informazione) e per tutti gli altri (a sinistra) (N=4.524 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Luogo del contagio	Tutti ad esclusione degli operatori sanitari		Operatori sanitari	
	N	%	N	%
Famiglia	1.941	42,9	71	5,8
RSA	1.435	31,7	445	36,3
Altro	676	14,9	85	6,9
Luogo di lavoro	281	6,2	330	26,9
Ospedale/Struttura sanitaria	191	4,2	295	24,1
TOTALE	4.524	100,0	1.226	100,0

Complessivamente, gli operatori sanitari risultati positivi a SARS-CoV-2 sono 1.641, ovvero il 16,5% dei contagi totali, superiore al valore medio nazionale, 12,1%²; di questi circa il 72% sono donne (N=1.175), e l'età mediana è di 50 anni per gli uomini e 48 per le donne. È opportuno sottolineare che la Toscana ha avviato a partire dal 21 aprile una massiccia campagna di screening basata sui test sierologici rivolta a diverse categorie professionali, tra cui gli operatori sanitari, che ha permesso di identificare positività in individui asintomatici che altrimenti non sarebbero emerse.

La Tabella 5 riporta la distribuzione degli operatori sanitari risultati positivi al SARS-CoV-2 per ASL. Gli operatori sanitari rappresentano circa il 18,1% del totale dei soggetti con diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 sia nella ASL Toscana Sud-est che nella ASL Toscana Centro, e il 14,2% nella ASL Toscana Nord-ovest.

² https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Infografica_8giugno%20ITA.pdf

Tabella 5 - Numero di operatori sanitari contagiati per ASL di domicilio, genere e totale

ASL di domicilio	Maschi	Femmine	Totale
ASL Centro	231	595	826
ASL Nord-ovest	152	378	530
ASL Sud-est	77	190	267
Fuori regione	6	12	18
TOTALE	466	1.175	1.641

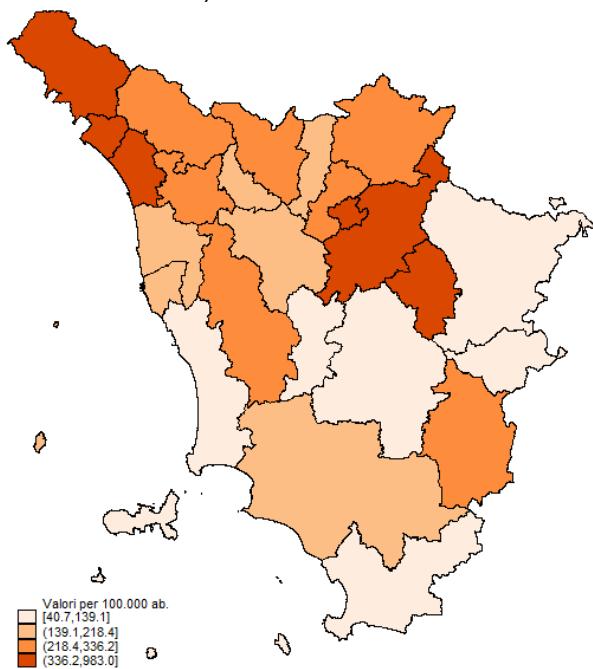
In Tabella 6 è riportato il numero di casi positivi a SARS-CoV-2 e il tasso per 100.000 abitanti per zona-distretto di domicilio. Tra le prime 10 zone con la prevalenza di positività più alta, 5 sono nel territorio della ASL Toscana Nord-ovest: la Lunigiana con 983 casi per 100.000 abitanti, seguita dalla zona delle Apuane e dalla Versilia, con rispettivamente, 420 e 400 casi ogni 100.000 abitanti, e quindi dalla Valle del Serchio e dalla Piana di Lucca, in cui si osservano, rispettivamente, 336 e 293 casi per 100.000 abitanti (Tabella 6 e Figura 3). Nella ASL Toscana Centro il tasso di notifica più alto è registrato nella zona Fiorentina Sud-est, 462 casi positivi per 100.000 abitanti, quindi nella zona Fiorentina (337 casi per 100.000 abitanti), nella zona Fiorentina Nord-ovest (309 per 100.000) e in quella Pistoiese (308 per 100.000), mentre nella ASL Toscana Sud-est è nel Valdarno che si rileva il tasso più alto (358 per 100.000).

Tabella 6 - Numero di casi e prevalenza di casi notificati per 100.000 abitanti per zona di domicilio e genere (N=9.915 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Zona di domicilio	Casi			Tasso di notifica
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
Lunigiana	207	318	525	983,0
Fiorentina Sud-est	343	510	853	462,1
Apuane	269	325	594	419,9
Versilia	305	349	654	400,4
Valdarno	134	208	342	357,9
Fiorentina	584	693	1.277	337,1
Valle del Serchio	92	95	187	336,2
Fiorentina Nord-ovest	270	376	646	308,6
Pistoiese	251	279	530	307,9
Piana di Lucca	243	252	495	293,1
Amiata senese e Val d'Orcia- Valdichiana senese	99	105	204	262,9
Alta Val di Cecina - Val d'Era	169	192	361	258,7
Mugello	50	91	141	220,8
Pisana	237	199	436	215,9
Pratese	234	290	524	203,3
Amiata Grossetana - Colline Metallifere - Grossetana	158	172	330	192,6
Val di Nievole	96	115	211	175,3
Livornese	132	172	304	173,8
Empolese Valdelsa Valdarno	174	239	413	170,7
Aretina - Casentino - Valtiberina	124	148	272	139,1
Senese	75	85	160	126,6
Colline dell'Albegna	34	29	63	125,2
Bassa Val di Cecina - Val di Cornia	78	75	153	110,6
Alta Val d'Elsa	26	37	63	99,7
Val di Chiana Aretina	22	23	45	87,2
Elba	6	7	13	40,7
Fuori regione	73	46	119	--

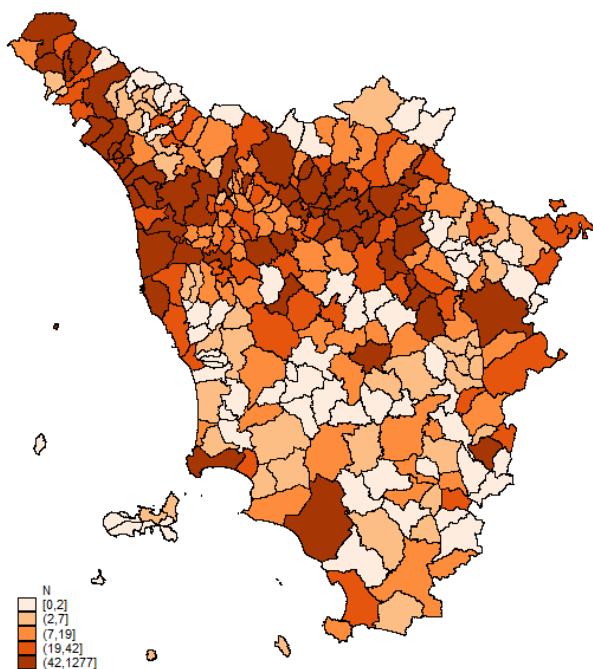
Essendo la proporzione di positivi diversa per età, queste differenze possono, in parte, essere legate anche a differenze nella struttura per età nelle varie zone-distretto.

Figura 3 - Tasso di positivi per SARS-CoV-2 per 100.000 abitanti per zona di domicilio (N=9.915 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



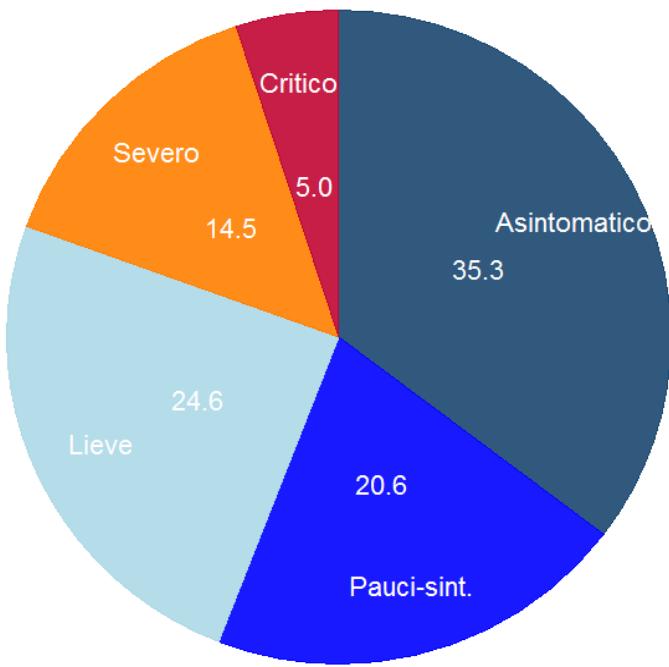
In Figura 4 sono mostrati il numero di soggetti positivi per SARS-CoV-2 per comune di domicilio.

Figura 4 - Casi positivi a SARS-CoV-2 per comune di domicilio (N=9.915 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



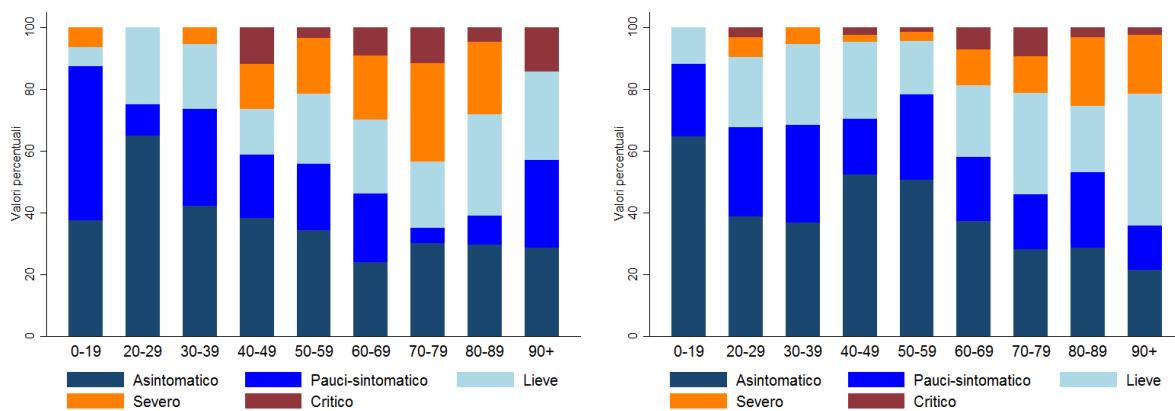
In Figura 5 è mostrata l'informazione sull'ultimo stato clinico (esclusi deceduti e guariti) riportato nella piattaforma delle persone con SARS-CoV-2 in Toscana. I soggetti meno gravi, ovvero gli asintomatici, i pauci-sintomatici e i pazienti con sintomatologia lieve insieme rappresentano l'80,5% del totale mentre sono il 14,5% coloro che si trovano in uno stato clinico "severo" ed infine il 5,0% sono in uno stato "critico".

Figura 5 - Percentuale di soggetti positivi a SARS-CoV-2 per tipologia di stato clinico (N=816 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



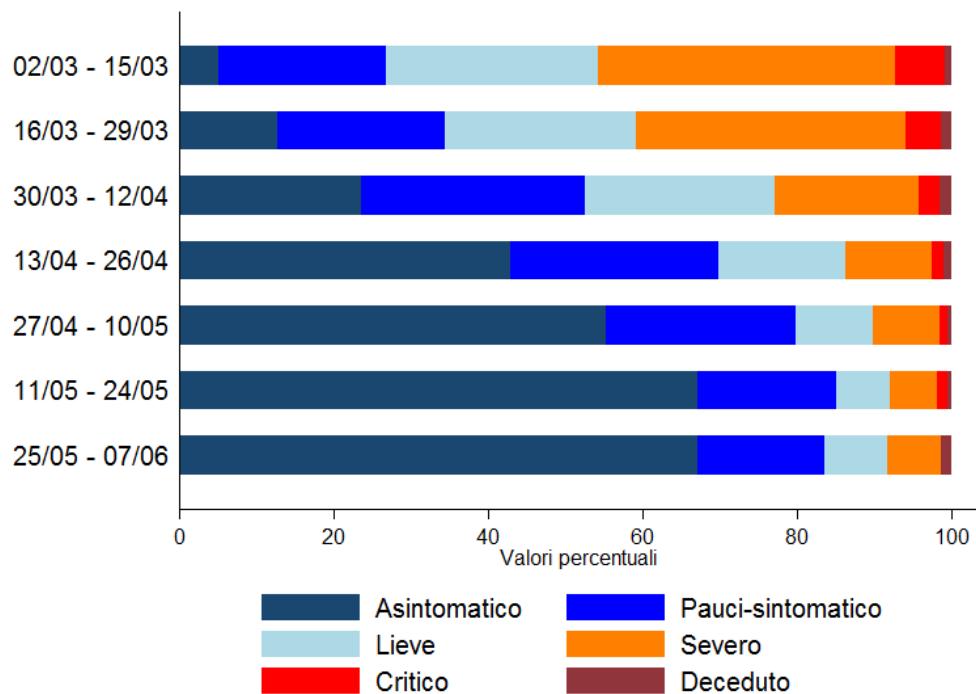
La distribuzione degli stati clinici per classe di età e genere (Figura 6) rivela un aumento della gravità della malattia (severa o critica) al crescere dell'età, caratterizzato da valori per il genere maschile sensibilmente superiori a quelli registrati per il genere femminile. Il 74,4% dei maschi è in uno stato clinico asintomatico, pauci-sintomatico o lieve, mentre tra le femmine l'85,0% sono asintomatiche, paucisintomatiche o con sintomatologia lieve; un uomo su quattro contro una donna su sette sono in uno stato clinico severo o critico.

Figura 6 - Soggetti positivi a SARS-CoV-2 per tipologia di stato clinico, genere e classe di età (maschi: a sinistra [N=348 soggetti per i quali è disponibile l'informazione], femmine: a destra [N=467 soggetti per i quali è disponibile l'informazione])



Osservando l'evoluzione dello stato clinico della casistica al momento della positività al tampone col passare delle settimane (Figura 7), si osserva che la strategia di allargamento dell'offerta dei test diagnostici ha fatto emergere nel mese di aprile i casi asintomatici o pauci-sintomatici. Nel mese di marzo i casi intercettati erano infatti prevalentemente quelli caratterizzati al momento del test diagnostico da uno stato clinico severo o critico. In particolare, i casi severi e critici sono passati dal 44,8% nelle prime due settimane di marzo al 6,8% delle due settimane 25 maggio - 7 giugno prima di giugno, mentre nello stesso periodo i casi asintomatici o paucisintomatici sono passati dal 26,8% all'83,6%. Attualmente perciò sono i servizi territoriali quelli maggiormente impegnati nella gestione dei casi COVID-19.

Figura 7 - Stato clinico dei casi al momento del tampone per settimana dal 2 marzo al 7 giugno 2020



Per i soggetti risultati positivi al virus SARS-CoV-2 per i quali è presente l'informazione relativa a eventuali patologie concomitanti, la maggior parte (65,9%) non è affetta da patologie croniche, mentre oltre un terzo ha almeno una condizione clinica pre-esistente; il 17,8% è affetto da 2 e il 16,0% da 3 o più patologie croniche (Tabella 7).

Tabella 7 - Numero di positivi a SARS-CoV-2 per patologia cronica, genere e totale (N=9.917 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Categorizzazione del n° di patologie croniche	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
0	2.822	62,9	3.709	68,3	6.531	65,9
1	9	0,2	27	0,5	36	0,4
2	843	18,8	921	17	1.764	17,8
3+	812	18,1	774	14,3	1.586	16,0
Almeno 1	1.664	37,1	1.722	31,7	3.386	34,1
TOTALE	4.486	100	5.431	100	9.917	100

Il 60,4% dei soggetti positivi di età compresa tra 70-79 anni (Tabella 8) ha almeno una patologia cronica, valore allineato a quello della classe 80-89 anni (59,3%). Un soggetto su tre nella fascia di età 70-89 anni è affetto da tre o più malattie croniche.

Tabella 8 - Percentuale di positivi a SARS-CoV-2 per patologia cronica e classe di età (N=9.913 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Classe di età	Numero patologie croniche				
	0	1	2	3+	Almeno 1
0-19	95,3	0,0	4,0	0,6	4,7
20-59	83,4	0,1	12,2	4,3	16,6
60-69	58,4	0,0	23,2	18,3	41,6
70-79	39,6	0,5	27,2	32,7	60,4
80-89	40,7	1,0	24,2	34,2	59,3
90+	52,9	1,9	18,6	26,6	47,1
ToTALE	65,9	0,4	17,8	16,0	34,1

Le patologie croniche concomitanti più comuni sono il diabete mellito, le malattie cardiovascolari e quelle respiratorie croniche (Tabella 9).

Tabella 9 - Percentuale di casi positivi a SARS-CoV-2 per tipo di patologia cronica (N=9.917 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Patologia	%
Patologie croniche	34,1
Altre patologie	7,5
Malattie cardiovascolari	6,2
Diabete mellito	6,2
Malattie respiratorie croniche	6,0
Tumori attivi	3,4
Iipertensione	3,4
Malattie renali	3,2
Altre malattie metaboliche	2,8
Malattie croniche neurologiche	2,4
Obesità	2,0
Malattia tiroidea	1,4
Hiv	0,9
Malattie epatiche	0,3

Il tempo mediano trascorso tra la data di insorgenza dei sintomi e la data del prelievo, ovvero della diagnosi, è di 4 giorni, ed è di 5 giorni il tempo mediano tra la data di insorgenza dei sintomi e la data del ricovero per i pazienti ricoverati.

Le persone di età più avanzata sono particolarmente a rischio di sviluppare manifestazioni più gravi di COVID-19. Il 55,3% degli ultrasettantenni positivi a SARS-CoV-2 è stato ricoverato, rispetto al 42,5% dei 60-69enni, al 26,0% dei 50-59enni, al 17,3% dei 40-49enni, all'11,6% dei 20-39enni e al 6,5% tra i bambini e gli adolescenti (Tabella 10).

Oltre un terzo dei casi totali positivi a SARS-CoV-2 è stato ospedalizzato. Si tratta di 3.447 persone: tra queste 415 (il 12,0%) sono state ricoverate in terapia intensiva.

È stato ricoverato l'11,5% degli operatori sanitari contagiati.

Tabella 10 - Numero di casi, ricoverati, ricoverati in terapia intensiva, deceduti e relative percentuali per classe di età

Classe di età	Casi	Ricoverati		Ricoverati in TI		% ricoverati in TI su totale dei ricoverati	Deceduti	
		N	%	N	%		N	%
0-19	321	21	6,5	0	0	0	0	0
20-29	622	53	8,5	4	0,6	7,5	1	0,2
30-39	809	113	14	4	0,5	3,5	2	0,2
40-49	1.320	228	17,3	14	1,1	6,1	6	0,5
50-59	1.925	500	26	69	3,6	13,8	40	2,1
60-69	1.451	616	42,5	106	7,3	17,2	85	5,9
70-79	1.375	796	57,9	146	10,6	18,3	241	17,5
80-89	1.444	825	57,1	67	4,6	8,1	475	32,9
90+	646	295	45,7	5	0,8	1,7	230	35,6
TOTALE	9.913	3.447	34,8	415	4,2	12,0	1.080	10,9

Focalizzando l'attenzione ai tassi di ospedalizzazione per COVID-19, nell'ASL Toscana Centro si registra il tasso più elevato (119,4 per 100.000 abitanti), mentre nella Sud-est quello più basso (44,1 per 100.000 ab.) (Tabella 11).

Il tasso di ricovero in terapia intensiva è invece più alto nella Nord-ovest (14,0 per 100.000 abitanti), rispetto alla Centro e alla Sud-est (rispettivamente con un tasso di ricovero in terapia intensiva di 10,3 e 7,8 per 100.000 abitanti).

Il tasso di mortalità in Toscana è 29,0 per 100.000, più basso nella ASL Toscana Sud-est (12,0 per 100.000 abitanti) e più alto nella Centro e nella Nord-ovest (rispettivamente, 33,1 e 34,4 per 100.000 abitanti).

Tabella 11 - Numero di casi COVID-19 ricoverati, ricoverati in terapia intensiva, deceduti e relativi tassi per 100.000 abitanti per ASL di domicilio

ASL di domicilio	Ricoverati		Ricoverati in TI		Deceduti	
	N	Tasso	N	Tasso	N	Tasso
ASL Centro	1.945	119,4	167	10,3	539	33,1
ASL Nord-ovest	1.107	87,2	178	14,0	437	34,4
ASL Sud-est	367	44,1	65	7,8	100	12,0
Fuori regione	29	--	6	--	5	--
TOTALE	3.448	92,4	416	11,2	1.081	29,0

Nella piattaforma ISS risultano 1.081 decessi. I dati della Tabella 12 mostrano un incremento dei decessi con l'aumentare dell'età: l'87,6% dei decessi ha riguardato la popolazione ≥ 70 anni. La letalità, espressa dal numero dei decessi sul totale dei casi positivi, è del 35,6% dopo i 90 anni, del 32,9% tra gli 80 e gli 89 anni, e del 17,5% tra i 70 e i 79 anni, mentre è del 5,9% nella fascia 60-69 anni e del 2,1% nella fascia 50-59 anni. Sono nove le persone decedute di età <50 anni.

L'analisi per genere conferma un maggiore letalità per il genere maschile: considerando solo i pazienti deceduti per i quali sono noti il genere e l'età al momento del decesso, a fronte di un dato complessivo del 10,9%, la letalità nei maschi è 13,8% mentre nelle femmine è 8,5%. Le donne decedute per COVID-19 hanno un'età al decesso più alta rispetto agli uomini (età mediane: donne 87 - uomini 81).

Risultano sei operatori sanitari deceduti per COVID-19 tra i 1.641 contagiati, di cui 3 in età pensionabile.

La letalità in Toscana, come anticipato del 10,9%, risulta inferiore al valore medio nazionale del 13,9% (dati ISS dell'8 giugno 2020). La discrepanza con il dato nazionale potrebbe dipendere dal fatto che in Toscana è stato rintracciato un numero relativamente

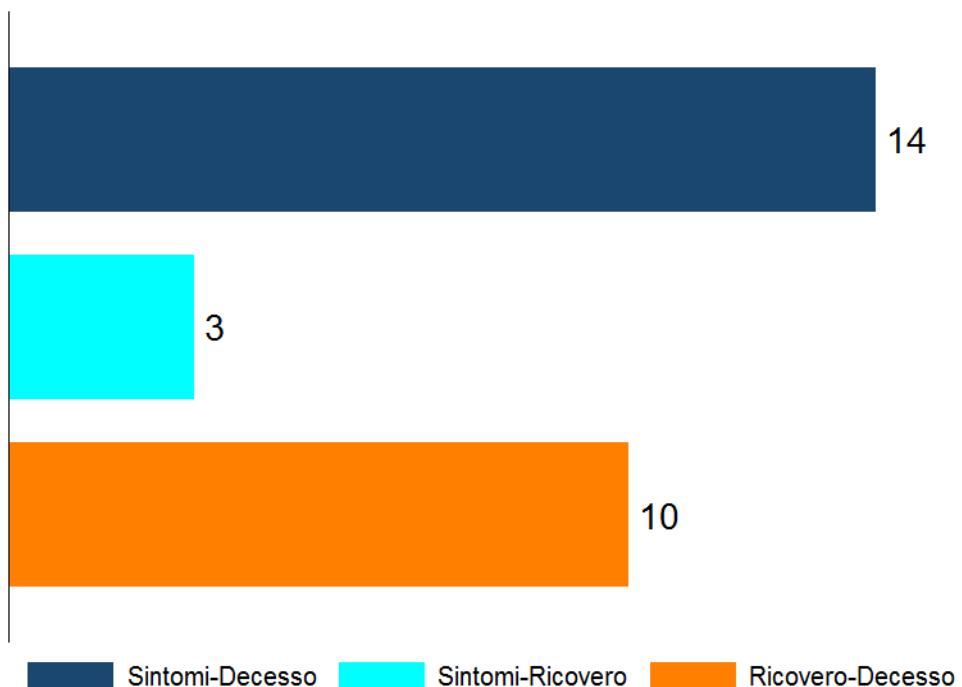
più elevato di soggetti asintomatici o paucisintomatici: ciò determinerebbe una riduzione della proporzione dei deceduti sul totale degli infetti identificati.

Tabella 12 - Numero di deceduti, percentuali (per sesso) e letalità per classe di età, genere e totale (N=1.080 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Classe di età	Maschi			Femmine			Totale	
	N	% per sesso	% Letalità	N	% per sesso	% Letalità	N	% Letalità
0-19	0	0	0	0	0	0	0	0
20-29	1	100	0,4	0	0	0	1	0,2
30-39	1	50	0,3	1	50	0,2	2	0,2
40-49	3	50	0,5	3	50	0,4	6	0,5
50-59	28	70	3,1	12	30	1,2	40	2,1
60-69	69	81,2	8,4	16	18,8	2,5	85	5,9
70-79	167	69,3	23,4	74	30,7	11,2	241	17,5
80-89	278	58,5	45,4	197	41,5	23,7	475	32,9
90+	72	31,3	54,1	158	68,7	30,8	230	35,6
TOTALE	619	57,3	13,8	461	42,7	8,5	1.080	10,9

Il tempo mediano tra la data della comparsa dei sintomi e la data del decesso è di 14 giorni. Per i pazienti deceduti che sono stati ospedalizzati il tempo mediano tra la data di insorgenza dei sintomi e la data del ricovero è di 3 giorni, mentre quello tra la data del ricovero e la data del decesso è di 10 giorni (Figura 8).

Figura 8 - Tempi mediani in giorni tra insorgenza dei sintomi e l'ospedalizzazione e il decesso e tra la data del ricovero e quella del decesso nei pazienti deceduti per COVID-19



Tra i 1.081 soggetti deceduti per COVID-19, tre su quattro erano affetti da almeno una patologia cronica: quasi la metà aveva tre o più malattie croniche concomitanti, mentre uno su quattro ne aveva due (Tabella 13).

Tabella 13 - Numero di decessi per COVID-19 per patologia cronica (N=1.081 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Categorizzazione del n° di patologie croniche	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
0	139	22,5	128	27,7	267	24,7
1	4	0,6	6	1,3	10	0,9
2	149	24,1	120	26	269	24,9
3+	327	52,8	208	45	535	49,5
Almeno 1	480	77,5	334	72,3	814	75,3
TOTALE	619	100	462	100	1.081	100

Anche nel caso dei pazienti deceduti le patologie prevalenti sono il diabete mellito, le malattie cardiovascolari e quelle respiratorie croniche (Tabella 14).

Tabella 14 - Percentuale di soggetti deceduti per COVID-19 per tipo di comorbosità (N=1.081 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

Patologia	%
Patologie croniche	75,3
Altre patologie	19,1
Diabete mellito	17,6
Malattie cardiovascolari	17,6
Malattie respiratorie croniche	16,4
Malattie renali	12,6
Tumori attivi	9,6
Malattie croniche neurologiche	9,3
Altre malattie metaboliche	6,6
Ipertensione	5,6
Obesità	4,0
Hiv	1,9
Malattie epatiche	1,0
Malattia tiroidea	0,8



Regione Toscana

